

DESIGN LIFESTYLE



Mario Mazzer

Il designer che migliora la qualità della vita.



In questo numero:

Editoriale La bellezza diventa esperienza.	5	Petali di cristallo Lo specchio di Riflessi.	36
Dal rustrial al living, le tendenze design del 2019 Il ritorno al legno e al monocolor.	6	Look into Nature ADAL e tutta la verità dell'igusa.	38
Mario Mazzer, il designer che migliora la qualità della vita L'architettura pensata per chi la vive.	8	L'estetica green in città Il ricordo di Robert Burle Marx e dei suoi giardini visionari.	40
Adriano Rachele, il re "Mida" di Slamp La collezione di plafoniere ispirate all'alta gioielleria.	14	Minimalismo nordico e passione italiana L'intervista alla garden designer Sonia Santella.	42
Nuova vita per il marmo La collezione Pietraquadra della designer Valeria Eva Rossi.	16	A scuola di architettura da Tadao Ando Geometria, Natura e Sostanza.	46
MisuraEmme si espande in America Nuovo showroom a Città del Messico.	18	La migliore città al mondo per il design Milano vince i Wallpaper Design Awards 2019.	50
Metafore visive Intervista all'illustratore Paolo Beghini.	20	Il Design "Secondome" L'intervista a Claudia Pignatale.	52
"L'anello mancante" L'installazione HI-MACS® firmata da Michele de Lucchi in scena al MAXXI.	24	Attimi Fabio Novembre firma il progetto del nuovo casual restaurant di Heinz Beck, a City Life.	56
Reevaluating wood Alla Milano Design Week trionfa la naturalità del legno con Sumitomo Forestry Group.	26	The Other Place Le Guestrooms di Studio10.	58
Living Coral: passion of the year Alcune proposte delle aziende con il color pantone 2019.	28	Un Connubio suggestivo Clan Milano esalta i marmi Antonolini.	60
Con Talenti l'outdoor 2019 è Living Coral Trocadéro, la collezione firmata da Ramón Esteve.	30	I rifiuti diventano oggetti d'arredamento Da Fontanot la guida per convertire casse di imballaggio in oggetti di design.	62
Book & Bed: l'accoglienza tra i libri Anche a Napoli apre l'hotel letterario by Mondadori.	34	L'ottone italiano conquista Harrods Ghidini 1961 apre uno store all'interno del magazzino di lusso londinese.	64
		Sull'isola D'Elba va in scena la luce Castellani & Smith illumina Casa Melagrana.	66

“La curiosità sulla
vita in tutti i suoi
aspetti, a mio
avviso, è ancora
il segreto dei
grandi creativi.”

Leo Burnett

La bellezza diventa esperienza

a cura di Nicola Carbonara, Design Lifestyle publisher

Un Design che si colora di corallo, anzi di Living Coral. Il primo numero di questo 2019 non poteva non dare spazio al colore Pantone dell'anno, declinato nelle sue plurime espressioni progettuali. Una tonalità che è anche simbolo di una nuova, e si spera generalizzata, sensibilità all'ambiente, al pianeta e ai suoi urgenti richiami.

Il Design è, ancora una volta, strumento e veicolo di messaggi forti. Di questo abbiamo voluto parlare su questo numero, che anche stavolta raccoglie filosofie, approcci, visioni.



Come quella di Burle Marx e del suo concetto "etico" di garden design, che racchiude un'estetica sempre attuale e innovativa, reinterpreta gli spazi verdi all'interno dei centri urbani, rendendoli strumenti di diffusione di una cultura artistica democratica, dove la bellezza è al servizio di tutti.

Bellezza surreale ed emozionale al centro del progetto delle guestrooms The Other Place Guilin Litopia di Studio10 in Cina, dove l'ospitalità si trasforma in un'esperienza per i sensi, una fruizione di bellezza e di arte. E l'arte è al centro dell'attività di Claudia Pignatale, giovane designer e architetto pugliese da anni a Roma, fondatrice e direttrice creativa di Secondome Design Gallery. Un luogo dove arte e design si fondono, uno spazio per gli artisti e per tutti coloro che vogliono fare un viaggio nella creatività italiana e internazionale.

Lo stesso viaggio in cui ci conduce il giovane illustratore Paolo Beghini, che con la sua arte sottolinea il rapporto tra uomo e realtà, reinterpretrandolo con metafore visive.

L'arte si fa esperienza di bellezza. Come in Casa Melagrana, piccolo capolavoro architettonico dell'isola d'Elba, dallo stile minimale e dalle calde atmosfere rustiche, in cui la luce diventa protagonista, sottolineando e raccontando gli spazi con delicata ed elegante precisione. Lo stesso accade nel Book&Bed di Napoli, dove dormire tra i libri è immergersi in un'arte fatta prima di tutto di storie. E ancora bellezza, quella femminile, descritta con elegante creatività dalle borse e dai gioielli della designer Valeria Eva Rossi.

Infine, ma in questa parola è scritta una ricca parentesi che potrete gustare direttamente leggendo, il Design innovativo e funzionale di Mario Mazzer, in grado, con la sua elevata proprietà funzionale, di esprimere grandi valori culturali, valenze che vanno oltre quelle meramente estetiche.

Dal rustrial al living, le tendenze design del 2019

Il ritorno al legno
e al monocolore.



a cura di Italo Cinquepalmi

Passano gli anni, cambiano gli arredi. Dai colori accesi al ritorno al monocoloro, con una preferenza di massima per il legno. È il mood "rustrial" la vera novità dell'anno, l'ultima tendenza di design d'interni del 2019.

E se da qualche tempo a questa parte ha fatto capolino nelle case degli italiani l'industrial, oggi, così come riportato dalla community Houzz, questo stile si mischia con quel ritorno al rurale, fondendosi, appunto, in una tendenza "rustrial".

Il bilanciamento perfetto per dare vita a questo stile è quello di abbinare il legno agli elementi prettamente industriali, con l'obiettivo di rendere gli ambienti più caldi, grazie ai colori legnosi. Parallelamente, quel cemento "vivo" che si vede sempre più spesso anche nelle case, oltre che nei luoghi di lavoro, conferisce un tocco soft di carattere metropolitano.

Resta fermo quell'ingresso della monocromia, dunque. Lo si può notare negli elementi d'arredo più particolari e trendy, come le pedane salvaspazio che, posizionandosi sotto il letto, lasciano un'area dedicata alla stiva di materiali. E si pensi anche al soppalco, tornato quasi prepotentemente, specie negli ambienti

più contenuti, per "raddoppiare" la metratura di una stanza, e renderla ancor più abitabile. Sono solo alcuni esempi di "ritorno" alla semplicità.

Altro ritorno, che si può confermare tendenza del 2019, è quello del living. Dalle preferenze espresse sul portale Houzz, infatti, sembra che l'angolo della casa in cui ci si debba sentire più rilassati, più comodi, debba essere quello costituito da un trittico imprescindibile: divano - tappeto - tavolo. Si tratta più della zona tranquilla, in cui trova la sua massima espressione, la vita domestica.

E sempre lasciando come elemento dominante il legno, il sogno dell'abitare di molti italiani è quello di creare una sorta di mini appartamento in mansarda. Fra travi a vista, a completare l'ambiente totalmente rustico, anche un piccolo bagno e un angolo cottura. Riuscendo a combinare il tutto con arredi più contemporanei, in uno spazio così piccolo, il risultato sotto forma di accoglienza è garantito.





Mario Mazzer, il designer che migliora la qualità della vita

L'Architettura pensata per
chi la vive.



a cura di Italo Cinquepalmi

“Creare spazi architettonici e oggetti che siano da stimolo per l'uomo”. La passione per il design, per l'architettura, è come una vocazione. A confermarlo è Mario Mazzer, uno dei massimi esponenti dell'industrial design, un professionista che a 16 anni ha capito quale strada intraprendere. Gli è bastato entrare in una birreria di Milano per restare affascinato dall'arredamento, e dagli oggetti, pensati per creare una relazione con gli spazi. Perché tutto ruota attorno allo spazio. Che si tratti anche di un'abitazione, non importa la grandezza degli ambienti, l'altezza dei muri. Quelli, sottolinea il designer che ha studiato con maestri quali Castiglioni e Zanuso, altro non sono che “rapporti di scala”.

Architetto, partiamo dalle ultime creazioni. “X” Collection, disegnata per Alma Design. Da poltrone a sgabelli, qual è l'elemento che accomuna l'intera collezione?

“X” è una collezione ampia e adatta sia alla casa sia al contract. L'idea che ha guidato questo progetto è stata quella di individuare un elemento riconoscibile nel punto di unione tra la scocca sedia con le varie strutture. Una X di plastica o di legno evidenzia sul piano la struttura inferiore e nasconde il fissaggio.

Qual è la sua definizione personale di Industrial Design?

Deve migliorare la qualità della vita attraverso l'innovazione e permettere, mediante un processo di problem solving, di creare prodotti che hanno una elevata proprietà funzionale e formale. A mio avviso, per proprietà formale intendo una elevata capacità di esprimere valori culturali. Oggi, la produzione con edizioni limitate richiama più il mondo dell'arte che quello del design, e indica che il compito è proprio quello di esprimere altre valenze oltre quelle estetiche. Grazie alla progettazione e realizzazione digitale, c'è la possibilità di produrre oggetti in serie diversificati tra loro e fare dei designer i nuovi Makers. Questo potrebbe cambiare tutte le regole che conosciamo e riportarci a un nuovo Rinascimento.

Quanto è importante, se esiste, il confronto con i suoi “colleghi” per carpire il cambiamento delle tendenze?

Si parla di tendenze perché sono nell'aria, perché la società fluttua e si modifica continuamente, e al designer basta saper cogliere i nuovi fermenti. Le fiere e i luoghi di confronto servono a farti capire se hai ancora la predisposizione e, come logica conseguenza, lo stimolo e la creatività a fare questo lavoro.

